

Arriva don Andrea Gallo, aperta la 16esima festa dei volontari

La Virgili: "Rovigo e Ferrara devono lavorare assieme su questo settore"

ARIANO NEL POLESINE - E' iniziata ieri la 16esima Festa provinciale del volontariato con il raduno alle 14,30 delle associazioni di volontariato che si sono imbarcate per giungere, in motonave Mesola dove ad attenderli vi erano le rappresentanze amministrative rovigine e ferraresi.

Il gruppo, guidato dall'assessore provinciale Marinella Mantovani, è stato accolto dal sindaco di Mesola Lorenzo Marchesini e nell'occasione il primo cittadino di Ariano Giovanni Chillemi ha ribadito l'importanza di questa occasione per conoscere meglio le associazioni e le loro attività "che in questo momento sono insostituibili" e ha altresì sottolineato come con Mesola vi sia "la volontà di lavorare assieme già da molti anni" anche per l'identità geografica e culturale molto simile. Chillemi ha poi affermato come il ponte tra Mesola e Riva sarà fondamentale per "ricreare l'unità che era già presente nel passato" accostando questo sentimento anche al significato di questa giornata e che il Parco interregionale si presenta come un progetto interessante per entrambe le comunità.

Il presidente della Provincia Tiziana Virgili ha ricordato come le due province, quella di Ferrara e quella di Rovigo, siano "sorelle non solo nel mondo della politica, ma soprattutto nel mondo del volontariato".

Poi il ritorno ad Ariano dove ad attendere i volontari vi era una rappresentanza del



Pallo di Ariano Ferrarese che con i suoi musicisti e con i suoi sbandieratori ha accompagnato il corteo fino in piazza Caribaldi alle porte degli stand, dove tutto era pronto per il taglio del nastro.

Un piccolo sketch comico da parte di Artin strada che ben si è sposato con l'aria gioviatile che si respirava nell'area della festa, ancor prima che iniziasse, e poi subito dopo il taglio del nastro, il coro di voci bianche della Parrocchia di Ariano nel Polesine diretto da Anna Nani e accompagnato alla tastiera da Riccardo Camisotti, alle chitarre Mattia Bondesan e Andrea Fogli, ha intonato due canti che inneggiavano all'unità, all'amicizia e all'amore per il prossimo.

All termine l'assessore Mantovani ha ripreso la parola per salutare tutti i presenti e in special modo don Andrea Gallo, poi un nuovo giro di considerazioni su questa 16esima Festa provinciale del volontariato.

L'assessore alle politiche sociali Carmen Mauri ha ringraziato le associazioni e



La festa può iniziare Don Andrea Gallo della comunità di San Benedetto è stato il grande ospite della prima giornata

tutti i volontari che vi operano e ha auspicato che molti giovani siano attratti dal volontariato. E il consigliere regionale Cristiano Corazzari ha affermato che "non si sottolinea mai abbastanza la gratuità" e che i polesani primeggiano con l'impegno a donare il proprio tempo agli altri. Così come il prefetto Aldo Adinolfi ha dichiarato che "le attività svolte dal terzo settore sono la parte più nobile, in quanto animate dal sentimento della solidarietà, della giustizia sociale e dell'altruismo". La Mantovani ha poi presentato don Andrea Gallo citando la famosa canzone di Fabrizio De André *Pecatore* e don Gallo ha esordito subito dicendo quanto il Polesi-

ne sia nel suo cuore, poiché ricorda molto bene l'alluvione che vi è stata oltre cinquant'anni fa.

Ha parlato don Andrea, molto e con estrema passione del suo mondo che è anche quello in cui tutti gli uomini vivono, un mondo fatto di difficoltà, di emarginarsi ma anche di tanta speranza ed ha affermato fondamentale l'accoglienza ricordando come gli italiani fossero un popolo di migranti. Ed ha detto che la solidarietà va divisa in due: una parte assistenziale ed una parte "liberatrice, che fa una vera e propria denuncia rimettendo in discussione anche un modello economico".